

Mendrisiopernoi



Percorsi interdisciplinari tra la terra e il cielo

DI NICLA BORIOLI POZZORINI*

► Nell'era della complessità e della "società liquida" occorrono nuove cornici concettuali entro cui ripensare la frammentazione tra le discipline e la crescente specializzazione del sapere, per consentire ai futuri cittadini di affrontare nodi tematici e problemi articolati con competenza e versatilità. L'approccio interdisciplinare e interprofessionale, capace di alimentarsi in virtù della molteplicità e di autoregolarsi reagendo alle dinamiche multidirezionali, disgreganti e imprevedibili che influiscono sulla società, costituisce un valore competitivo fondamentale per la formazione universitaria.

Il progetto *Mendrisiopernoi: percorsi interdisciplinari tra la terra e il cielo*, promosso dal Dipartimento ambiente costruzioni e design (DACD) della SUPSI, fonda le sue radici nell'interazione tra ambiti professionali e si propone come itinerario organico tra i cinque corsi di laurea di Architettura, Ingegneria civile, Conservazione e restauro, Comunicazione visiva e Architettura d'interni. Una proposta didattica inedita e ambiziosa, orientata a favorire lo sviluppo identitario della Città e dei quartieri di Mendrisio attraverso un'attenta analisi dei suoi luoghi della memoria e di aggregazione, coinvolgendo in un dialogo virtuoso 150 studenti e 30 docenti dell'area costruzioni e design della

SUPSI, la Municipalità e la popolazione locale.

All'origine di questa impegnativa sfida che ha richiesto un'accurata pianificazione biennale, si pone un appuntamento storico e strategico per il DACD, colto come preziosa occasione di ispirazione creativa e di fermento per nuove suggestive collaborazioni: il trasferimento nel nuovo Campus di Mendrisio, progettato dall'architetto Andrea Bassi in prossimità della stazione ferroviaria, sui terreni di proprietà della Città dove si trovavano i vecchi stabilimenti della RIRI, diviene così esplicita metafora di rinnovamento, proponendo la nuova sede come "fabbrica di idee" per la valorizzazione del benessere collettivo e la promozione sostenibile del territorio.

L'impostazione complessiva del progetto *Mendrisiopernoi* si è sviluppata in stretta relazione con il Municipio, il segretario comunale, i direttori degli uffici cittadini e le istituzioni locali, costituendo un gruppo di accompagnamento strategico che ci ha permesso di meglio conoscere le esigenze, di identificare i luoghi di intervento più significativi e di interpretare i valori rappresentativi della regione e della sua collettività. Un entusiasmo corale, che cogliamo l'occasione di sottolineare con sincera gratitudine, ha accompagnato le diverse fasi del progetto, permettendoci di superare costruttivamente gli inevita-

bili ostacoli insiti in ogni missione complessa.

Lavorare a una disciplina "nel contesto delle altre" significa per gli studenti individuare un senso comune, un *telos* condiviso, entro cui coltivare la propria specificità professionale preservando un approccio aperto a più punti di vista. Ogni ambito coinvolto nel progetto mantiene la propria autonomia epistemologica e semantico-metodologica, ma si coagula alle altre dimensioni all'interno di un contesto unificante e di un tema federatore che costituiscono un imprescindibile orizzonte: promuovere la valorizzazione del territorio di Mendrisio in ottica identitaria e sostenibile.

Imparare a lavorare insieme attraverso una pratica cooperativa, significa per i ragazzi condividere conoscenze, esperienze e abilità disciplinari, ma anche apprendere indispensabili competenze trasversali – personali, sociali e metodologiche – atte a favorire la comunicazione e il trasferimento delle competenze acquisite dal mondo accademico a quello professionale.

Un luogo, nella propria individuale caratterizzazione e unicità, rappresenta l'elemento ordinatore e intellegibile del mondo, in cui si esprime un significato funzionale e simbolico di una comunità. Ogni territorio è oggetto di una relazione affettiva e di identificazione sociale, in cui si esprime l'identità specifica e irripetibile

di una collettività. La dimensione locale e contestuale di una regione promuove e instaura una relazione di appartenenza e di cura, un'educazione dello sguardo e una consapevolezza etica, paesaggistica e culturale, che risulta di fondamentale importanza per l'ambito disciplinare delle costruzioni e dell'abitare. Il radicamento a un luogo e la condivisione di un rapporto di compartecipazione fonda infatti un legame profondo con i suoi valori materiali e immateriali e con il proprio patrimonio naturale, costruito e culturale.

Progettazione di un territorio

Per questi motivi affrontare la progettazione di un territorio comporta un'inevitabile riflessione sul tema dell'identità, delle proprietà e qualità che lo delimitano e lo rendono unico e specifico, dotato di una propria inequivocabile personalità espressiva, ma anche fonte di significati condivisi e accomunanti. Contro gli effetti omologanti e standardizzati della globalizzazione, la riflessione identitaria che coinvolge i luoghi, le comunità e le tradizioni valorizza invece le differenze, le peculiarità, i profili singolari e il recupero della memoria e delle proprie radici. Questo approccio ricorsivo, in ottica di sviluppo paesaggistico e architettonico, genera le indispensabili premesse per un inserimento coerente e integrato nel contesto storico e territoriale di riferimento.

Accostarsi alla progettazione del Comune di Mendrisio per agire nella sua complessità, interpretandolo come spazio fisico e concettuale di trasformazioni, incontro di tradizioni, conoscenze, culture e modi di vivere, ma anche di strade, edifici, segni e tracce del paesaggio, significa prima di tutto mappare le sue specificità e saper interpretare la sua irriducibile unicità. Valorizzare al meglio i luoghi della memoria, le risorse culturali e artistiche, il paesaggio naturale, l'architettura e gli spazi collettivi, per coglierne gli elementi distintivi, le potenziali connessioni e la sua più intima vocazione. Con questo spirito di scoperta gli studenti hanno affrontato l'intero progetto, educando il proprio sguardo a cogliere le pratiche quotidiane e le dimensioni costitutive, diventando progressivamente consapevoli dell'ineli-

minabile responsabilità che ogni scelta progettuale, conservativa o dirompente, può assumere nel favorire oppure ostacolare lo spirito d'appartenenza e la qualità di vita.

Il percorso didattico *Mendrisio-pernoi* è stato inaugurato con un seminario introduttivo, svoltosi dall'11 al 15 febbraio, in cui i partecipanti hanno avuto l'occasione di confrontarsi con due ospiti di rilievo, per avvicinarsi alla concettualizzazione del tema federatore e potersi orientare nella complessità del territorio comunale. Bernard Debarbieux, Professore di geografia politica e culturale e di pianificazione urbana e regionale presso l'Università di Ginevra, ha esposto i diversi significati attribuiti al termine "patrimonio" e le differenti scale sociali e territoriali all'interno delle quali esso può essere concepito. Mario Briccola, responsabile del settore ambiente-energia e dei servizi urbani della Città di Mendrisio, ha presentato idee ed esempi che sottolineano l'interesse concreto del Comune e di tutti i cittadini per il settore della politica energetica e ambientale, evidenziando l'implementazione di forme di impegno tangibili e misurabili. Durante il seminario gli studenti hanno lavorato in gruppi interdisciplinari alla raccolta di mate-

riale documentale, attraverso il metodo dell'osservazione e della partecipazione, con l'obiettivo di familiarizzarsi al contesto e di sviluppare una rete di soggetti funzionali.

Dall'analisi sono emersi i principali punti di forza e le eccellenze del patrimonio territoriale locale, ma anche le cesure e le ombre, andando così a delineare progressivamente un mosaico di tratti distintivi, un insieme dinamico di opportunità per orientare la seconda fase della progettazione. Le molteplici personalità del territorio di Mendrisio con i suoi contrasti suggestivi, rappresentano un oggetto di studio e di approfondimento ideale, ricco di tesori naturali da svelare, pervaso di storia, arte e cultura e di forti presenze connotative. Dalle panoramiche vette, alle colline ricoperte da vigneti, al magnifico borgo e i suoi quartieri, alle zone industriali che costeggiano il Laveggio, sino alla placida calma del lago, Mendrisio suggerisce percorsi fisici e simbolici di straordinario impatto emotivo.

La creatività, l'intraprendenza e la competenza degli studenti del DACD ha permesso di attivare prospettive e interpretazioni originali, rafforzando alcuni ambiti di attrattività del Comune, la fruizione dei suoi luoghi di aggregazione, i valori d'uso e le azioni immateriali.

Tra la terra e il cielo, gli studenti transitano in memorie e tradizioni, paesaggi naturali e culturali, tracciano connessioni reali e metaforiche, generando un itinerario di forme, interventi costruttivi, trame relazionali, capaci di enfatizzare l'espressività del territorio di Mendrisio e di valorizzare il senso di appartenenza della comunità che lo popola. Mendrisio, come ogni Comune è una realtà vivente e in divenire, che richiede un attento equilibrio tra ambiente naturale e pratiche culturali, tra forme di insediamento e scelte etiche e sociali. Cogliere le pratiche di auto-sostenibilità di un luogo, significa infatti armonizzare natura e cultura, caratteristiche del paesaggio e trame di vita, contrastare in sostanza le politiche dell'effimero e della globalizzazione, per accedere al patrimonio identitario della memoria al fine di riattualizzarlo.

Con questo approccio interdisciplinare e complesso gli studenti del corso di laurea di Ingegneria civile, affrontano alcune zone industriali dismesse progettando nuovi centri di aggregazione culturale e un Museo dell'acqua, integrano aree sportive e ricreative destinate ai giovani nella campagna Adorna, o ancora propongono nuove vie di comunicazione visionarie che valorizzano la mobilità lenta, come ad esempio una passerella ciclopedonale di collegamento tra l'Hotel Coronado e la Piazza Santo Stefano di Rancate.

Il magnifico borgo e i suoi quartieri divengono teatro all'aperto di sagre e tradizioni popolari con la progettazione di scenari e allestimenti di design, trasformando punti di ristoro e di aggregazione

Direzione del progetto:

Nicla Borioli Pozzorini
Valeria Donnarumma
Chiara Napolitano

Corsi di laurea coinvolti:

Architettura
Architettura d'interni
Comunicazione visiva
Conservazione e restauro
Ingegneria civile

Orari di apertura della mostra al Mercato Coperto di Mendrisio:

Mercoledì 12 giugno ore 16.00 – 19.00 (inaugurazione ufficiale)
Giovedì 13 giugno ore 15.00 – 19.00
Venerdì 14 giugno ore 15.00 – 19.00
Sabato 15 giugno ore 10.00 – 19.00





in una città viva e capace di dialogare con i suoi simboli identitari. Le processioni storiche e i “trasparenti”, sottoposti recentemente alla domanda di riconoscimento del patrimonio mondiale dell’umanità, sono oggetto di studio del corso di laurea di Architettura d’interni che, attraverso il progetto di ristrutturazione di Casa Maggi e il riuso dei suoi suggestivi spazi, propone un atelier di restauro e nuove funzioni aggregative, nel pieno rispetto dell’apparato decorativo dell’edificio.

Il museo dei fossili di Meride e il patrimonio Unesco del Monte San Giorgio sono affrontati e valorizzati con progetti di allestimento museale e di mediazione culturale, proponendo scenari visivi che integrano graphic design, interazione digitale e realtà aumentata, mentre lo spazio espositivo *Antiquarium* di Tremona si traduce in un suggestivo campionario di idee per l’esposizione dei reperti archeologici dal neolitico al medioevo. Gli studenti dell’area design propongono progetti di valorizzazione e allestimento per i principali musei d’arte cittadini, Il Museo Cantonale d’Arte, la Pinacoteca Züst di Rancate, il Museo Vincenzo Vela di Ligornetto, immergendosi nel patrimonio culturale materiale del territorio.

Il complesso del Camino Spinirolo, che ospita un cantiere sociale per giovani con disabilità, viene affrontato dal corso di laurea di Architettura con un progetto di riqualifica e ampliamento destinato a ospitare un agriturismo integrato nell’ambiente, dove il camino della vecchia fab-

brica di olio medicinale Saurolo, costituisce presenza e icona di tutto il complesso. Il corso di laurea di Conservazione e restauro elabora proposte di intervento conservativo per la lunetta della Chiesa di Santa Maria in Borgo e le pitture murali della chiesa di Sant’Agata a Tremona, realizza uno studio preliminare per il restauro e la pulitura di una selezione di fontane, situate in prossimità delle cave di Arzo, generando connessioni identitarie attraverso l’elemento naturale della pietra.

Le vette e il paesaggio suggestivo di Mendrisio sono oggetto di studio con la progettazione di una piattaforma panoramica in acciaio nei pressi dell’Eremo di San Nicolao e con video d’atmosfera realizzati con droni, telecamere 360° e realtà virtuale. La popolazione del Comune diviene protagonista con un caleidoscopio di ritratti fotografici, ma anche archetipo di appartenenza e radicamento territoriale attraverso video installazioni nel centro cittadino e manifesti che valorizzano tradizioni e memoria, proponendo un dialogo orientato a stimolare un rapporto affettivo con le proprie radici. Senza mai eludere la dimensione prospettica e orientata al futuro di Mendrisio, ogni idea creativa è stimolo concreto per fondere suggestioni connotative, alimentando quel senso di appartenenza che è condizione vincolante per l’elaborazione di “visioni” e scenari del territorio capaci di esprimere tensione utopica tra tradizione e innovazione, identità e globalizzazione, sostenibilità e crescita economica.

Mostra conclusiva

I risultati di questo poliedrico e articolato percorso didattico interdisciplinare, verranno presentati al pubblico in una mostra conclusiva che verrà inaugurata al mercato Coperto di Mendrisio, mercoledì 12 giugno alle 16, dove saranno esposti i progetti realizzati dagli studenti. Ci sarà l’opportunità di approfondire scelte e visioni con i principali protagonisti di questo impegnativo viaggio e di vivere un’indimenticabile esperienza di immersione sinestetica tra la terra e il cielo di Mendrisio. Confidiamo che l’entusiasmo e la curiosità con cui i cittadini e le istituzioni locali hanno collaborato e partecipato finora al progetto, si traduca in una folta presenza di pubblico per premiare tangibilmente l’impegno e la creatività degli studenti del DACD che hanno affrontato questo itinerario con competenza, professionalità, impegno e sensibilità, calandosi nella cultura locale e diventando giovani interpreti di proposte armoniche a sostegno del paesaggio e dei suoi valori identitari. Con questo momento celebrativo il progetto *Mendrisiopernoi* interseca interventi, installazioni, linguaggi e sedi di attuazione, proponendo una narrazione inusuale, in cui ogni visitatore diventa protagonista di un personale ed evocativo itinerario di scoperta.

www.supsi.ch/go/mendrisiopernoi

* Prof.ssa SUPSI e responsabile della formazione del Dipartimento ambiente costruzioni e design. Ha curato il progetto *Mendrisiopernoi*.